



Ministero della transizione ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL PATRIMONIO NATURALISTICO

IL DIRETTORE GENERALE

Uffici caccia delle Regioni

MIPAAF

Direzione Sviluppo Rurale

cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c. Ufficio di Gabinetto

Ufficio Legislativo

DIPENT

OGGETTO: Attività venatoria su Tortora selvatica.

Si fa seguito alla nota n. 69017 del 15 giugno 2021 già trasmessa a questi indirizzi, successivamente questo ufficio ha ricevuto copie della stessa lettera di risposta da parte degli Assessori di diverse Regioni, in merito si ritiene di dover chiarire quanto segue.

Il piano di gestione europeo adottato nel 2018 spinge chiaramente per una sospensione temporanea della caccia, e solo a seguito della richiesta di vari Paesi (fra cui l'Italia) è stato successivamente deciso di valutare parziali aperture, tutt'ora in discussione. A tal proposito si ritiene utile allegare 2 recenti note ricevute dalla Commissione Europea, per le quali si fornisce anche una traduzione di cortesia.

Relativamente alla mancanza di un piano di gestione nazionale adottato in sede di Conferenza Stato-Regioni è di tutta evidenza che questo rappresenta lo strumento per dare attuazione ai principi generali del piano europeo. Non a caso nelle note ricevute dagli Assessori regionali si fa riferimento ai miglioramenti ambientali come a “interventi da programmare, non da dimostrare come realizzati”, affermazione che non sarebbe giustificata se le Regioni attuassero dal 2018 il richiamato Piano di gestione europeo.

Le già richiamate note della Commissione Europea ricordano come nella parte occidentale dell'Europa (incluse le regioni Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta) la caccia della tortora sia temporaneamente da escludere, mentre per il resto d'Europa, e dell'Italia, possa essere preso in considerazione un prelievo venatorio ridotto del 50% rispetto agli anni precedenti. Tale possibilità è prevista a condizione che venga data esecuzione alle azioni del piano europeo per la tortora e sul punto la Commissione Europea sollecita puntuali rassicurazioni.

Alla luce di tali considerazioni si ribadisce che allo stato attuale il prelievo della Tortora selvatica non appare in linea con le previsioni dell'articolo 7 della Direttiva Uccelli.

Ciò posto si concorda sull'opportunità di riavviare il confronto in sede di Conferenza Stato-Regioni per l'adozione e attuazione di un piano di gestione nazionale per la tortora, e contestualmente per delineare impegni chiari per garantire da subito il rispetto dei requisiti minimi di cui alle già richiamate note della Commissione Europea.

"Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate.
Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa."